

## CIRCOLARE INFORMATIVA

**Oggetto:** Analisi delle novità introdotte dal D.L. n. 62/2026 (Decreto Primo Maggio) per le società cooperative.

Gentili Soci e Amministratori,

con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del **Decreto 1° maggio n. 62/2026**, il panorama giuslavoristico italiano introduce parametri stringenti in materia di "Salario Giusto" e incentivi all'occupazione.

Per le cooperative che applicano correttamente il **CCNL sottoscritto da UNCI e Fesica-Confsal**, l'impatto del decreto presenta risvolti estremamente positivi, che di seguito analizziamo:

### Validazione del "Salario Giusto"

Il Decreto stabilisce che nessun lavoratore può percepire meno dei minimi fissati dai contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle organizzazioni **più rappresentative**.

- **Risvolto Positivo:** Il CCNL UNCI/Fesica-Confsal, essendo espressione di parti sociali con consolidata rappresentatività nel settore cooperativo, garantisce alla cooperativa la **piena conformità al principio del Trattamento Economico Complessivo (TEC)**.
- **Sicurezza Giuridica:** L'adozione di questo contratto protegge la cooperativa da contestazioni legate al cosiddetto "dumping contrattuale", mettendo al riparo l'azienda da potenziali vertenze sull'adeguatezza salariale ai sensi dell'art. 36 della Costituzione.

### Incentivi alle Assunzioni 2026

Il decreto mette a disposizione importanti leve di decontribuzione per il 2026, cumulabili con la natura mutualistica della cooperativa:

- **Esonero 100% per Donne e Giovani (Under 35):** Agevolazione fino a 24 mesi con massimali tra 500€ e 650€ (che salgono a 800€ in caso di operatività in zone ZES).
- **Vantaggio Competitivo:** Le cooperative che intendono ampliare la propria base sociale o organica nel 2026 potranno abbattere totalmente il costo contributivo per i nuovi inserimenti a tempo indeterminato, favorendo il ricambio generazionale e l'inclusione di genere.

### Certificazione UNI/PdR 192:2026 e Sgravio 1%

Le cooperative, per loro natura orientate al benessere del socio e al territorio, sono le candidate ideali per la nuova certificazione sulla flessibilità e natalità.

- **Beneficio:** Uno sgravio contributivo aggiuntivo dell'**1% (fino a 50.000€ annui)**.
- **Azione consigliata:** Valutare l'adeguamento dei regolamenti interni della cooperativa agli standard della prassi UNI/PdR 192:2026 per accedere a questo ulteriore risparmio fiscale.

### Gestione dei Rinnovi e IPCA

Il decreto introduce un meccanismo di protezione per i contratti scaduti.

- Poiché il CCNL UNCI/Fesica-Confsal è oggetto di costante aggiornamento tra le parti, la cooperativa potrà gestire la programmazione dei costi salariali basandosi sulla **contrattazione collettiva**, evitando l'applicazione forfettaria del 30% dell'IPCA che scatterebbe solo in caso di inerzia nel rinnovo superiore ai 12 mesi.

### Conclusioni

Il Decreto 62/2026 non penalizza le cooperative "sane" che applicano contratti leader. Al contrario, **premia la regolarità contributiva e la contrattazione certificata**.

L'adozione del CCNL UNCI/Fesica-Confsal si conferma una scelta strategica per garantire stabilità ai soci e competitività sul mercato, permettendo l'accesso privilegiato a tutti i nuovi bonus assunzioni previsti per l'anno in corso.

Restiamo a disposizione per la pianificazione dei nuovi inserimenti e per l'analisi dei requisiti legati alla Zona Economica Speciale (ZES).

UNCI attraverso **l'Ente Bilaterale FUEB** certifica i Contratti di Lavoro e i Regolamenti Interno Legge 142/2001 e la parità del CCNL di UNCI/ FESICA

In attesa dei Decreti attuativi e della corretta applicazione del art. 5 del decreto cosiddetto 1 Maggio i ns. uffici sono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento

*Cordiali saluti,*